

INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN
N°11 NOVEMBRE
NOVEMBER 2016

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 10
AR € 19,50 - BE € 18,50 - CA Scan 30 - CH CHF 19,90
DK € 23 - DK kr 185 - F € 17 - F € 18 - MG € 10
UK € 14,50 - PT € 17 - SE kr 170 - IS € 930

Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D. n. 365/03
art.1, comma 1, D.C. Verona

GRUPPO  MONDADORI



WONDER DESIGN

**Looking
AROUND**
ARCHITECTURE



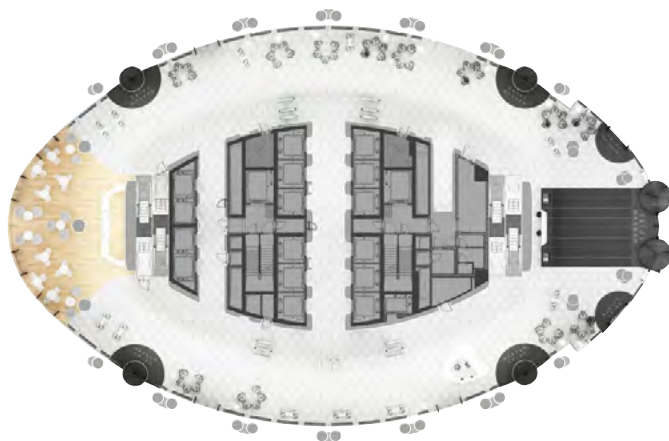
LA TORRE
DEL COMPLESSO
WARSAW SPIRE
(FOTO SAVERIO
LOMBARDI VALLAURI)

WARSAW SPIRE

A Varsavia, nella Warsaw Spire, nuovo sveltante landmark urbano costruito dal gruppo Ghelamco, la hall d'ingresso alla struttura terziaria progettata da Mac Stopa/Massive Design si offre come una piazza coperta, rivolta verso l'esterno con un perimetro vetrato continuo

LookINg
AROUND
ARCHITECTURE

VISTA DEL COMPLESSO
WARSAW SPIRE,
COMPOSTO DALLA TORRE
CENTRALE CON DUE
EDIFICI SIMMETRICI
CHIAMATI A DISEGNARE
UNA NUOVA PIAZZA
PER LA CITTÀ. ACCANTO,
PIANTA DELLA HALL
DEL PIANO TERRENO.



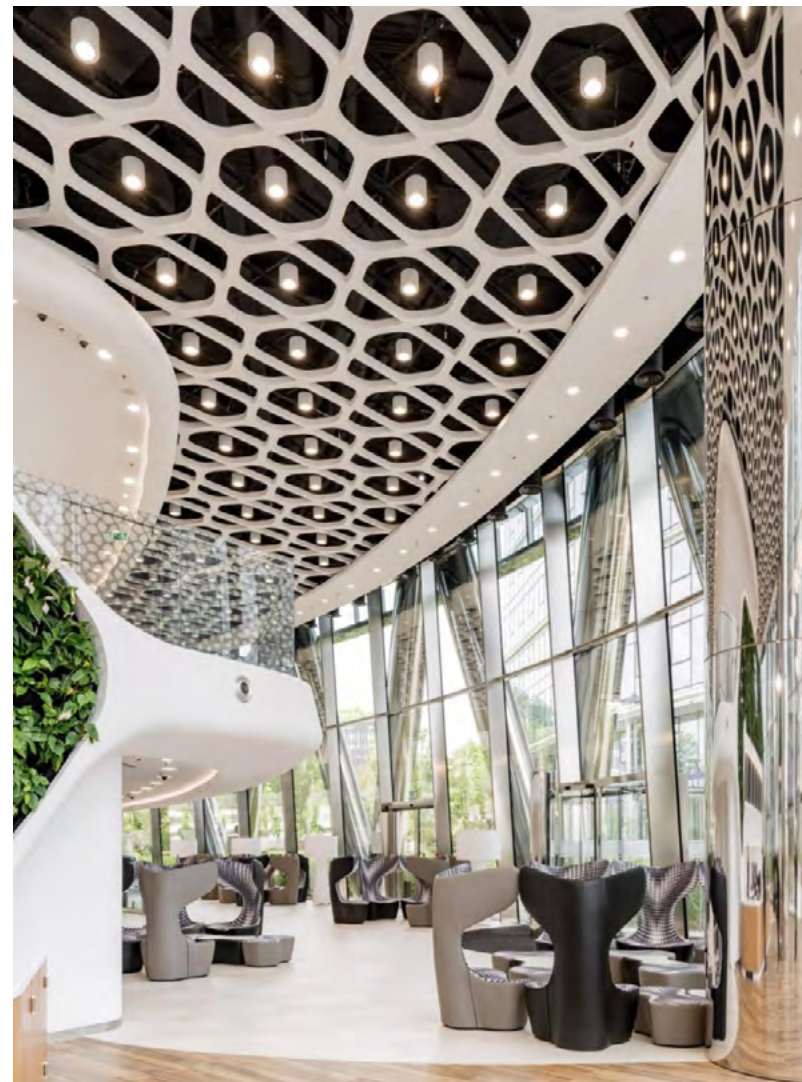
Voluta dal Gruppo Ghelamco per celebrare i 25 anni di attività nello sviluppo immobiliare in Polonia, la Warsaw Spire progettata dallo studio Jaspers-Eyers architects in collaborazione con Projekt Polsko-Belgijska Pracownia Architektury, costruita in tre anni di lavoro ininterrotto, si compone di una torre vetrata di 220 metri di altezza affiancata, in modo simmetrico, da due corpi più bassi (55 metri) chiamati a creare una nuova piazza urbana. Il complesso si estende per un totale di circa 109.000 metri quadrati ed è stato occupato da varie aziende e brand internazionali tra cui Samsung, BNP Paribas Securities Services, il Centro

per progetti di trasporto europei (CEUTP), costituendo in breve tempo un riferimento non solo iconico, ma anche di attività direzionale e terziaria. Se la torre svetta nella sua forma plastica generata da una pianta ellittica di diverse dimensioni avvolta da due gusci simmetrici vetrati che si aprono come un calice verso l'alto, l'idea di creare una nuova piazza per la città appare essere anche il filo conduttore

QUI SOPRA, L'INGRESSO POSTO
IN ASSE CON IL BLOCCO
CENTRALE TRASFORMATO
IN UN VOLUME ICONICO
SCULTOREO. PAVIMENTAZIONE
NERA E BANCO RECEPTION
IN GRANITO NERO ASSOLUTO.
ACCANTO, SCORCIO
DI UNA DELLE DUE ZONE
LATERALI E SIMMETRICHE
DI COLLEGAMENTO
TRA RECEPTION E RISTORANTE
UBICATI AGLI ESTREMI OPPOSTI
E INTERCALATI DAL BLOCCO
CENTRALE. (FOTO SAVERIO
LOMBARDI VALLAURI)



del progetto d'interni che Mac Stopa/Massive Design ha voluto sottolineare nel suo intervento per la definizione della hall al piano terreno. Questo si estende per circa 1.650 metri quadrati ed è stato assunto da Stopa come uno spazio unitario segnato fortemente dal blocco centrale di servizi, scale e ascensori, che è stato occasione per sperimentare una sorta di figura scultorea praticabile (un mezzanino balconata di oltre 500 metri quadrati si sviluppa intorno al nucleo centrale). Il progetto della hall sfrutta e valorizza la forma ellittica della torre, organizzando un asse di riferimento longitudinale che allinea bar-ristorante all'ingresso collocato sul lato opposto. Questo si caratterizza per il bancone nero della reception, pensato come diretta estensione tridimensionale materica e cromatica della pavimentazione di granito nero assoluto, che funge da ampia soglia per i visitatori e come un nastro magico genera sul fondo la sua conclusione funzionale. L'idea di spazio ininterrotto è sottolineato dal perimetro vetrato, mentre l'altezza disponibile suggerisce l'idea di una piazza coperta, prolungamento di quella esterna che circonda gli edifici. Il blocco centrale bianco e scultoreo trova nel controsoffitto a guscio pieno l'elemento complementare che ne ribadisce forma e dimensione, mentre il disegno della trama organica e modulare



dell'involucro - in parte ripetuto per la serigrafia del parapetto vetrato della balconata - si offre come un'efficace superficie porosa, quasi una pergola architettonica fluttuante nell'awolgente spazio di accoglienza. ■
Matteo Vercelloni

VISTA DELLA ZONA BAR
RISTORANTE, POLTRONE
E POUF DELLA DRUM
COLLECTION DI MAC
STOPA PER **CAPPellini**.
CONTROSOFFITTO
A RETE. SU DISEGNO,
IN GRG **SAINT-GOBAIN**
GYPROC PROMIX
AIRLESS (FOTO SAVERIO
LOMBARDI VALLAURI)